

Carissimi,
stanno maturando i tempi per l'inizio della costruzione della Nuova Chiesa. Anzi, la costruzione della Chiesa non deve ancora iniziare, ma è già iniziata. Precisamente il 2 febbraio 2006, cioè il giorno in cui è iniziata l'**Adorazione perpetua** nella nostra Parrocchia. E' impensabile infatti che noi non sentiamo il tempo dell'adorazione come momento di comunione, come momento in cui stai lì davanti a Dio per tutti. Voglio dire che, quando stai lì, davanti al Signore, ci sono tutte le famiglie della parrocchia, c'è la gente che lavora con te, che studia con te, tu non sei lì solo per te, ma per tutti e quando entri lì immagino che tu, come me, senti il peso di tutti. Quello è l'unico posto in cui il tuo "portare il peso", che riprendi quando ti rialzi da quella seggiola davanti la Santissimo, lo riprendi, ma in modo diverso. A me la cosa che interessa profondamente è che chi esce dalla Chiesa stia meglio e non perchè la

nostra vita è cambiata, ma perchè qualcosa è cambiato in te. Per cui vi dico che il comitato della nuova Chiesa è formato da tutti coloro che incentivano le persone a venire davanti al Signore. Non vi crediate che il comitato della nuova Chiesa deve essere fatto da alcune persone, ma da tutta quanta la Parrocchia e soprattutto da chi nella Parrocchia evangelizza e ha a cuore il bene delle persone.

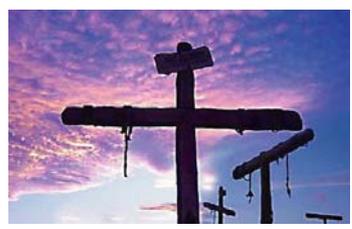
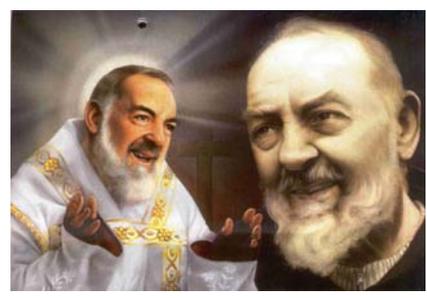
Quest'anno mi sono reso conto che nella nostra Parrocchia ci sono due adorazioni: quella di Gesù nell'Eucarestia, fatta di "pane" e quella di Gesù Eucarestia fatta di "carne" che è rappresentata dai sofferenti. Chiunque di voi viene in Chiesa o va da chi soffre non va davanti a qualcosa di scandaloso, ma va davanti a una luce che apre gli occhi, ad un Giovanni Battista. Perciò io vi dico che nel Comitato della nuova Chiesa hanno un posto speciale i sofferenti della nostra Parrocchia, sia quelli che ancora sono sulla terra che quelli che ci guidano dal paradiso.

Questi sono i responsabili della costruzione della Chiesa, coloro che ci guidano e ci danno le idee. A me non sembra un caso che tutte le idee più importanti o momenti di sblocco del progetto, sono legati ad un evento di grande sofferenza per tutti. Perchè vi assicuro, che gli ultimi anni trascorsi sono stati anni tremendi, bellissimi, meravigliosi, non cambierei un giorno di tutta la croce che il Signore ci ha dato e tre anni che ci stanno davanti fantastici, ma anni di combattimento terribile.

Per cui vi prego dal profonde del cuore, sappiate che il contributo vero per la costruzione della Chiesa è l'offerta della propria croce, della propria vita al Signore. Si è inutili nella vita quando non si cerca il Regno di Dio, quando non si offre tutto al Signore. Non è l'handicap che ci rende inutili, non è la malattia che ci rende inutili, ciò che rende inutili è il non sapere amare, il non dire sì al Signore con la nostra croce. Il contributo più grande che potete dare è quello di andare da chi soffre, andare, come diceva Giovanni Paolo II a Denver, nei crocicchi delle strade a cercare chi soffre nel corpo e nello spirito e annunziare il Vangelo.

Vi siete mai chiesti perchè questa Chiesa sarà dedicata a Padre Pio? Non l'abbiamo scelto noi, voi conoscete la storia. Proprio Lui la vuole; perchè la vuole? Perchè ci sia un'altra casa "Sollievo della sofferenza", perchè come c'è una casa "Sollievo della sofferenza" che cura il corpo, ci sia qui un'altra casa per i malati di oggi. Chi sono oggi questi malati? La vera malattia, la vera povertà oggi non è più soltanto quella del corpo, ma il vuoto che c'è nei cuori, è il vuoto che c'è nelle famiglie, sono i vuoti che ci sono nelle persone, è la rabbia, il non perdono, la gente che si sente sola o che alza i muri di separazione.

Il mondo è pieno di queste malattie, forse il Signore vuole questa Chiesa per questo e ce la regala con mille combattimenti che io vi prego di condire vedere con me in pace. In pace vuol dire nella verità, vuol dire dirci sempre tutto, dirci quello che va e quello che non va e camminare insieme.



Però sappiate che costruire la Chiesa vuol dire non avere altro palcoscenico che quello della croce. Perchè tutti quanti nella vita abbiamo il difetto di voler essere al centro dell'attenzione, di voler essere considerati, salutati, amati. Sappiate una cosa: se volete questo non è questa la strada per costruire la nostra Chiesa, l'unico palcoscenico è **abbracciare la croce**.

Non è un caso che il primo giorno di quaresima, che è il mercoledì delle Ceneri, inizi con il digiuno, con l'elemosina e con la preghiera, fatti soltanto davanti a Dio e non davanti agli uomini. "Prega il Padre tuo nel segreto", " quando fai

l'elemosina non suonare la tromba", "se digiuni non assumere l'aria triste". **Digiuno, preghiera ed elemosina**. Se non siamo veri come cristiani, meno pregheremo, meno faremo l'elemosina, meno digiuneremo, meno costruiremo la nostra nuova Chiesa.

Non so chi di voi conosce la Chiesa della "Sagrada Familia" del beato Antonio Gaudì a Barcellona, un'opera imponente oserei dire grandiosa. Ebbene se al mattino nel cantiere si celebrava l'Eucarestia prima di incominciare i lavori, questi procedevano bene, altrimenti si trovavano mille ostacoli. Io mi rendo conto che più si prega, più i lavori andranno avanti, più si è in comunione, più si può costruire. I lavori non andranno avanti per la bravura di un comitato tecnico.

Vi dirò che il vescovo ha scelto un architetto che viene da fuori Perugia e che è venuto all'incontro con me e con il vescovo per rifiutare e non sapeva di dover progettare una Chiesa per Padre Pio, come noi non sapevamo che questo architetto fosse figlio spirituale di Padre Pio. Solo dopo che ci ha conosciuto ha accettato in nome di Padre Pio.

Sappiate che noi non stiamo costruendo qualcosa che tra qualche anno c'è e poi magari tra dieci anni viene buttato via, noi stiamo costruendo un cantiere che è per la vita eterna, per la salvezza delle persone, un ospedale per l'anima, un segno dell'eternità.

Noi dobbiamo entrare nella consapevolezza: che cosa io posso fare per lasciare un segno eterno, per fare la storia, perchè ci sia il segno divino, il segno di Dio all'interno della storia?

Se volete, vi dico ancora di più: la Chiesa è iniziata quando un sacerdote, di cui non so il nome, consacrò questa Parrocchia al "Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo, perchè come il sangue scorre nel nostro corpo e dà vita ad ogni nostro organo così il "Preziosissimo Sangue" dà vita a tutto il corpo che è la Chiesa.

Capite che le due cose sono collegate, l'elemento materiale e quello spirituale vanno di pari passo, se noi siamo sotto il sangue di Cristo, questo ci difenderà.



Considerando i numeri, se ogni famiglia dona un **Pater, Ave e Gloria** e il totale di **un euro al giorno** per tre anni copriremo tutta spesa.

Noi sicuramente istituiremo un c.c. postale, sicuramente faremo dei depliant e dei bollettini che manderemo nelle case durante le benedizioni pasquali, insieme al sondaggio con la scheda di preiscrizione per il centro diurno degli anziani "Madonna del Vanese".

Io chiedo dal profondo del cuore il vostro aiuto di tutti e chiedo perdono per le mie povertà.

Che passi questo concetto: che **la Chiesa** non è del Parroco, fare una Chiesa non è un sondaggio pro o contro il Parroco, oppure pro o contro i catechisti, pro o contro una visione: fare una Chiesa **è un servizio all'umanità**. fare una Chiesa è un servizio all'uomo, un luogo di bene per tutti. All'oratorio a fare i compiti non ci vengono solo i cristiani, ma tutti quelli che lo vogliono indipendentemente dal loro credo religioso. Ma perchè ci vengono? Perchè qui si dà servizio all'uomo. Il servizio all'uomo lo fa non chi chiacchiera, ma chi dà la vita.

Tutto quello che il Signore vi ispirerà, tutte le vostre idee, tutto quello che la vostra generosità vi suggerirà a livello di promozione e di iniziative, fatelo, ma io credo una cosa: la promozione vera di questa nuova Chiesa siete voi, la promozione vera è il vostro cuore, è quello che il vostro cuore saprà inventare con l'aiuto dello Spirito Santo. allora non mi venite a dire cosa posso fare io?

Voi lo sapete, fatelo! Fatelo, secondo il vostro cuore, ma soprattutto facciamo questo. convertiamo il cuore! Cambiamo i cuori, mettiamo la pace, aiutiamo le famiglie che sono in difficoltà, andiamo da chi soffre: i soldi verranno da questo, non ci credete? Io sì, San Paolo dice che le opere vengono sempre dalla fede, questa ci vuole, le opere sono e saranno sempre il frutto della fede.

E' per questo che ad ogni opera che viene dal nostro cuore io dico sì perchè io mi fido dell'azione dello Spirito Santo che ha suscitato quella cosa. Ma l'opera prima è la comunione tra di noi.

Ognuno dia secondo il suo cuore.

DIO AMA CHI DONA CON GIOIA

Don Francesco Buono
con voi cristiano, per voi Parroco.